

Codice DB1406

D.D. 28 aprile 2014, n. 1189

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 34/14 per lavori di disalveo e di sistemazione del Torrente Banna-Bendola nei Comuni Brandizzo, San Maurizio Canavese e di Volpiano. Richiedente: Consorzio per la sistemazione dell'alveo del Torrente Banna-Bendola.

Con nota in data 31/07/2013 il Consorzio per la sistemazione dell'alveo del Torrente Banna-Bendola, con sede in P.zza Vittorio Emanuele, 18 – Nole (TO), C.F. 920101110010, ha presentato istanza, successivamente integrata in data 04/02/2014 e in data 11/02/2014, per l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulica lungo alcune tratte d'alveo del Torrente Banna-Bendola localizzate nei comuni di San Maurizio Canavese, Brandizzo e Volpiano, come di seguito specificato:

- Comune di San Maurizio Canavese, tratto a monte dell'attraversamento di Via San Maurizio presso località Bonina: pulizia e ricalibratura delle sezioni di deflusso, per complessivi 265m di lunghezza, mediante movimentazione di complessivi 187,90m³ circa di materiale litoide, con riutilizzo di 27m³ circa per rimbottimenti di sponda e/o per colmature di fondo alveo, e disalveo di complessivi 160,90m³ circa;
- Comune di Brandizzo, tratto in corrispondenza dell'attraversamento di Via Malonetto, di lunghezza 150m e tratto appena a monte della confluenza nel Torrente Malone, lungo circa 285m: pulizia e ricalibratura delle sezioni di deflusso mediante disalveo di complessivi 1227m³ circa di materiale litoide;
- Comune di Volpiano, tratto a monte dell'attraversamento di Via Torino: realizzazione di difesa spondale in destra orografica, costituita da scogliera in massi di cava rinverdata, avente lunghezza 50m ed altezza massima 4,20m misurata dal piano di fondazione, prevista a completamento, verso monte, di analogo manufatto di difesa spondale, spinto fino ad attestarsi alla spalla destra dell'attraversamento medesimo, da eseguirsi, da parte di SMAT S.p.A., a protezione della condotta in subalveo ivi esistente.

E' previsto che il materiale litoide, oggetto di disalveo, non riutilizzato per rimbottimenti di sponda e/o per colmature di fondo alveo, pari a complessivi 1388m³ circa, sia acquistato da parte dell'impresa appaltatrice, mediante istanza di concessione presso il Settore scrivente, seguendo la procedura prevista dalla DGR in data 14.01.2002 n. 44-5084, a propria cura e spese.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Giancarlo Novero, costituiti, tra l'altro, dalla relazione descrittiva e tecnica, dalla relazione tecnica integrativa, dalla relazione idraulica, dal computo metrico estimativo e da n. 9 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Il Consorzio per la sistemazione dell'alveo del Torrente Banna-Bendola, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 21/01/2014 n. 1, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

L'istanza e gli elaborati progettuali sono stati oggetto delle procedure di pubblicazione di rito, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

L'Amministrazione Provinciale di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora, con nota prot. n. 38617 del 04/03/2014, di cui si allega copia, ha espresso parere con prescrizioni sui lavori previsti in progetto, a norma della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii..

Funzionari incaricati del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 9/2007;
- visto il regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visti l'art. 12 della l.r. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e la D.G.R. n.75-2071 del 17/05/2011 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici; visto altresì l'allegato parere del Servizio Provinciale Tutela della Fauna e della Flora di cui alla nota prot. n. 38617 del 04/03/2014;
- visto l'art. 17 della l.r. n.23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Consorzio per la sistemazione dell'alveo del Torrente Banna-Bendola all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
3. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesto consorzio dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
4. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la

condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

6. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei suddetti manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;

9. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

10. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole